

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.



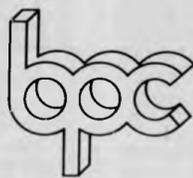
Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi. Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.



banca popolare di cortona

LA BANCA DELLA VALDICHIANA

Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543



110° Anniversario dalla Fondazione

Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

L'ET

PERIODICO QU
Cortona Anno C N. 6 - 31 Marzo 1991

BIBLIOTECA COMUNALE
58044 CORTONA
AREZZO
(CORAGGIO)

ARTE
BIANCA
CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677849

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Il Mercato a Cortona: riuscirà a non morire?

Parafrasando Fedro

L'ignoranza più è crassa più induce l'ignorante a dire e a fare a sproposito cose di cui potrebbe domani vergognarsi.

Un asino per caso vide un giorno un ippodromo dove tanti cavalli di razza correvano e la gente applaudiva. Allora disse tra sé "perché non devo essere anch'io applaudito?" Ed irruppe nel recinto, provò a correre, ma era sempre più distanziato, e la gente rideva. Allora l'asino si mise a tagliare forte, tanto forte che si afflosciò a terra morto crepat. Aveva voluto dire, ma nel modo più stolto ci sono anch'io!

Questa favola che certo con altro stile avrebbe potuto scrivere Fedro, il maggiore favolista vissuto all'epoca dell'imperatore Tiberio, è una storiella che si può ben adottare alle vicende attuali dell'ormai famoso problema dei posteggi sotterranei.

Il comitato per il centro storico, in assenza di altre proposte concrete e immediatamente attuabili, ha riproposto all'amministrazione comunale il progetto ormai noto.

I nuovi amministratori prestano verificando il tutto con nuova predisposizione.

Si farà o non si farà, è ormai competenza politica.

Continua a pag. 16

Il mercato a Cortona sta morendo. La crisi è iniziata da diverso tempo ed ultimamente si sta aggravando. La gente non sente più il bisogno ed anche il "piacere" di ritrovarsi a Cortona il sabato.

I motivi possono essere diversi e con molte sfumature. Sicuramente lo spostamento del "centro" dell'attività commerciale verso la pianura ha influito e sta minando il futuro della città. La chiusura delle banche nel giorno del sabato ha contribuito a diminuire l'interesse per Cortona, per il suo mercato ed anche le banche stesse ne hanno risentito in senso economico.

Il mercato di Camucia invece si sta allargando e guadagna importanza ed affluenza; molti sono i motivi di questo fatto non ultimo quello di avere una migliore predisposizione naturale ai parcheggi per le automobili.

Cortona, invece, già penalizzata dalla sua struttura non si è cercato di renderla più effi-

cente e comoda.

Intanto sentiamo cosa pensano del mercato di Cortona i più diretti interessati: i vendi-

tori ambulanti, quelli che "fanno" mercato.

Pensa che sia "in calo" il mercato a Cortona? Perché?



Il mercato a Cortona sta sicuramente diminuendo la sua attività. La gente della "montagna cortonese" non è più attratta dal mercato del sabato. Credo che in gran parte ciò sia da attribuire al fatto che le Banche non sono più aperte nel giorno del mercato. Inoltre si è spostato in gran parte a Camucia conseguentemente allo spostamento del centro commerciale. Tra l'altro è sempre più difficile trovare un parcheggio "vicino" e questo contribuisce a far affluire meno gente. (Settore tessuti)

Il mercato negli ultimi anni è molto calato, credo che la causa principale sia da attribuire alla chiusura delle Banche nel giorno di mercato. In compenso "ha guadagnato" il mercato a Camucia il giovedì. Ci sono meno problemi per il posteggio ed è situato meglio come dislocazione dei banchi. (Settore casalinghi)

Continua a pag. 16

Margherita d'oro: X Edizione

Si è conclusa con successo la X Edizione della Margherita d'Oro per le tre categorie sono risultati classificati:

per i bambini della scuola materna, I e II elementare, primi Riccardo e Andrea Torresi, seconda Giulia Sonnat, terzi Cecilia Masi e Matteo Mancini.

Per i cantanti in erba della seconda categoria (III, IV e V elementare) è risultato primo Luca Muffi, secondo Oscar Carletti, terza Serena Tariffi.

Nella terza categoria che com-

prende i ragazzi della scuola media ha vinto Stefania Bartolozzi, seguita da Serena Pascoletti, terzo Luca Ulivelli.

Molto bravo il simpatico presentatore Giorgio Panariello.

Sempre puntuale entusiasta la maestra Rosa e il complesso che da anni segue questa manifestazione.

Il concorso canoro si è realizzato sotto il patrocinio del Comune di Cortona e con il contributo determinante della Banca Popolare di Cortona, unico sponsor.

Un discorso a parte merita il pubblico.

La X Edizione ha dimostrato una buona maturità di tutti i ragazzi che microfono in mano si sono esibiti sul difficile palco del teatro; sarebbe stato più opportuno che anche il pubblico fosse accorso alla manifestazione molto più numeroso.

Nella prima serata alla quale abbiamo partecipato come spettatori, abbiamo visto molti posti in platea vuoti e palchi chiusi.

Quando l'organizzazione si stancasse sarebbe sicura la critica secondo la quale «tutto muore a Cortona», ma mancherebbe sicuramente l'autocritica di chi con la

sua assenza può favorire una eventuale voglia di buttare i remi a mare.

Ma, indipendentemente da

queste considerazioni gran parte dei ragazzi hanno dimostrato una notevole maturità canora, in particolare Luca Muffi.

Convocazione di assemblea

I Soci della Società Coop a.r.l. Giornale L'Etruria sono convocati in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale presso la sede della Editrice Grafica L'Etruria loc. Vallone, 34/B Cortona alle ore 0,30 del 30.04.91 in prima convocazione e alle ore 18,30 del 30.04.91 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 - Relazione consiglio amministrazione al bilancio chiuso al 31.12.1990.
- 2 - Relazione collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.1990.
- 3 - Lettura ed approvazione del bilancio.
- 4 - Elezione membri del consiglio di amministrazione e collegio sindacale per il triennio 1991/93.
- 5 - Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 17 hanno diritto al voto i soci che risultano essere iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi; se per qualsiasi motivo il socio non può partecipare personalmente all'assemblea, può farsi rappresentare da un altro socio (che non sia amministratore) mediante delega scritta.



EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

REBUS (per gli amministratori) FRASE: 9,11



LA SOLUZIONE A PAG. 16

Una Toscana sonnolenta non prende esempio da una Umbria sbarazzina

Di seguito pubblichiamo quanto abbiamo letto sui muri dei comuni della Valnerina.

L'argomento diventa interessante perché dimostra ancora una volta, se ce ne era bisogno, come la regione Umbria a noi vicino sappia ben leggere «le leggi» e da esse ottenere finanziamenti utili alla sua popolazione.

Per le zone rurali attraverso il programma integrato mediterraneo gli abitanti di queste zone potranno richiedere particolari finanziamenti ed avere anche un abbattimento del 35% perché gli viene concesso come contributo a fondo perduto.

Ci siamo interessati sul perché la nostra provincia sia assente da queste agevolazioni, ma il risultato è stato scarso: sappiamo solo che la provincia di Arezzo non avrà alcun contributo, mentre altre provincie toscane potranno accedere.

È un vero peccato perdere per banali disattenzioni finanziamenti così utili.

Gradiremmo ricevere dalle competenti autorità comunali e soprattutto provinciali chiarimenti in merito.

Non è la prima volta che queste cose succedono e pensiamo sia doveroso dare delle spiegazioni precise ed attendibili.

Anche per un'altra circostanza relativa alla legge Tognoli che dava grossi contributi per la realizzazione di parcheggi, siamo stati assenti, mentre Spoleto ha ottenuto miliardi.

UN MANIFESTO IN VALNERINA

Azienda di Promozione Turistica Valnerina-Cascia

La Regione dell'Umbria nell'ambito del Programma Integrato Mediterraneo Umbria ha pub-

blicato in data 22.1.1991 sul Bollettino Ufficiale un bando di concorso per la presentazione di domande finalizzate alla erogazione di finanziamenti destinati alla realizzazione di nuove unità turistiche ricettive (appartamenti vacanza) da ottenere a seguito della ristrutturazione di immobili rurali nelle aree P.I.M.

Per la Valnerina il provvedimento riguarda tutti i Comuni del Comprensorio.

Il Bando di concorso è a disposizione dei cittadini presso la Sede Municipale e presso la Sede della A.P.T. Valnerina-Cascia.

Il Bando prevede:

A) Contributi a fondo perduto nella misura del 35% della spesa ammessa che non potrà superare i 320.000.000.

per la quota residua è possibile accedere a mutui con fondi B.E.I. (Banca Europea degli Investimenti).

Per le stesse opere non è possibile il cumulo con altre provvidenze erogate dalla regione e dallo stato.

B) Possono fare domanda:

1) le imprese turistiche private, 2) i proprietari di immobili che abbiano iniziato il procedimento

per divenire esercenti di attività turistica ricettive, 3) gli affittuari e i concessionari di immobili, 4) gli enti locali, 5) le A.P.T., 6) enti per il turismo sociale, 7) enti di emanazione sindacale.

C) Le domande in carta legale da indirizzare al Presidente della Giunta Regionale presso l'Ufficio Turismo e Industria Alberghiera, Corso Vannucci, 30 Perugia, devono essere corredate, pena l'esclusione di tutta la documentazione di cui l'art. 5 del bando di concorso.

Le domande dovranno essere inviate alla Regione dell'Umbria entro il 22 marzo 1991.

D) Il finanziamento delle domande avverrà nei limiti dei fondi disponibili che nel 1990 e 1991 è di 1.168.000.000 per ogni singolo anno.

E) Per ulteriori informazioni si prega di vedere il bando di concorso a disposizione presso la sede municipale e presso l'A.P.T. Valnerina-Cascia.

Attività A.V.O.

Il calendario delle prossime iniziative

A cura dell'Associazione Volontari Ospedalieri Cortona si svolgerà il "V Corso di formazione per volontari ospedalieri" nei seguenti giorni:

Mercoledì 3 aprile:

Ore 17 inaugurazione Corso - Sala Convegni S. Agostino, via Guelfa, 40 "Presentazione dell'AVO". Presidente AVO Firenze Elena Lucchesi.

Le lezioni seguenti saranno presso la sede di via Dardano, 5.

Venerdì 5 aprile:

Ore 17.30 "Consigli pratici per un corretto e proficuo servizio al malato ospedalizzato". Siro Brogi, AVO Arezzo.

Martedì 9 aprile:

Ore 17.30 "Il decalogo del Volontario". Paolo Merli, AVO Cortona.

Venerdì 12 aprile:

Ore 17.30 "Rapporti fra personale sanitario, volontario, ammalati". Dott. Mario Aimi - Caposale Naiva Rossi del reparto medicina ospedale Cortona.

Martedì 16 aprile:

Ore 17.30 "L'AVO: comunità di intenti e di pensiero". Doriana Stazio, presidente AVO Arezzo.

Venerdì 19 aprile:

Ore 17.30 "Comunicare con il malato". Dott. Maurizio Mollaoli, reparto medicina ospedale Cortona.

Martedì 23 aprile:

Ore 17.30 "Rapporti volontario-malato: aspetti psicologici". Prof. Franco Vaccari, psicologo.

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)



di Nicola Caldarone

IL CANDIDATO IN VISTA

"Tanto tuonò che piove". E a furia di parlare di crisi, di rimposti nell'attuale governo Andreotti, prima o poi si arriverà alle elezioni anticipate anche in questa legislatura. O, probabilmente, come succede in Italia, e come afferma Andreotti, tutto finirà per sistemarsi: per i nostri politici la poltrona è come l'aria.

E così oggi parliamo di alcuni termini che si sentiranno spesso in caso di elezioni.

Incominciamo con *candidato*.

I candidati, si sa, sono i probabili eletti. Il nome è connesso con l'aggettivo *candido*, che significa *bianco* e francamente non riusciamo di questi tempi a cogliere la ragione di questa connessione. Per capirla dobbiamo rifarci alle consuetudini dell'antica Roma.

I magistrati romani portavano applicata sulla toga bianca, una striscia rossa, più o meno larga a seconda della carica che ricoprivano; questa striscia aveva la funzione simile a quella delle stellette dei militari. Quando un cittadino romano si presentava alle elezioni, durante il periodo elettorale, girava con la toga senza la striscia, in attesa di essere eletto. Girava, quindi, con la toga *candida*. Da qui il nome di *candidato*, anche per i nostri aspiranti politici ma senza la toga. Non ci sarebbe, oggi deversivo in grado di darle quel bianco antico.

Il *quorum*.

Alla fine dello spoglio delle schede di una votazione, si sente parlare di *quorum*. Questo termine indica il minimo numero dei votanti che la legge fissa perché una votazione possa essere considerata valida. La parola è latina ed è stata isolata da una formula più completa che si usava nel conferire un incarico ufficiale. La formula era: *quorum vos esse volumus* che vuol dire "dei quali (cioè "fra i quali" con valore partitivo) vogliamo che siate voi"; era cioè una specie di formula di investitura. La parola iniziale *quorum* fu usata sin dal Quattrocento in Inghilterra. Nel Seicento fu adoperata in Francia; dal secolo scorso anche in Italia.

Interim.

Un altro termine interessante del linguaggio politico-elettorale è *interim*. Si tratta di un avverbio latino che significa "intanto, frattanto" e viene usato per indicare le cariche provvisorie di chi amministra e regge lo Stato nel periodo successivo a una crisi di governo, in attesa di nuove elezioni. Inoltre, in attesa di un rimpasto di governo, il ministero della giustizia, lasciato vacante dall'on. Vassalli è nelle mani del vice presidente del consiglio on. Martelli, ministro della giustizia, quindi, *ad interim*, in attesa che mescolino le carte di un gioco ormai troppo scopertamente truccato.

TRE TRE TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

ASSEMBLEA DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

Esaminata l'attività accademica ed impostati i futuri programmi

Museo, tombe etrusche, biblioteca e manifestazioni culturali fra le attività

Sabato 23 marzo alle ore 16,00, nella sala di lettura della Biblioteca comunale, si è svolta l'Assemblea ordinaria dell'Accademia Etrusca, presenti numerosi accademici.

All'ordine del giorno, tra le altre voci, soprattutto l'accurata disamina delle molteplici attività accademiche portate a compimento nel 1990 ed i programmi di lavoro per il 1991.

I lavori, coordinati dal segretario prof. Edoardo Mirri, si sono aperti con la commemorazione del Lucunone, prof. Ugo Procacci, scomparso il 19 febbraio u.s. Il prof. Mirri ne ha tratteggiato la figura di eminente studioso e benemerito nei confronti dell'Accademia e dell'intera comunità cortonese.

Per quanto riguarda l'attività accademica svolta nel 1990, debbono essere valutati numerosi aspetti che, pur conseguenti e collegati tra loro, rappresentano altrettante direzioni di impegno e lavoro: in primo luogo il Museo e le tombe etrusche; la Biblioteca e infine le numerose manifestazioni culturali volte a far conoscere al pubblico la realtà e la vitalità dell'Accademia.

Nel 1990 sono stati continuati e portati a termine i lavori di sistemazione strutturale di Palazzo Casali con la realizzazione di interventi tesi al recupero di aree e spazi, quali le soffitte, da utilizzare anche come magazzino per il Museo, la Biblioteca e l'Accademia. Inoltre, sono stati approntati nuovi impianti di allarme, anti-incendio e TV a circuito chiuso. È prevista, per il futuro, la realizzazione di un ascensore per l'ingresso al Museo dei portatori di handicap ed il restauro dello scalone del cortile.

Nel Museo dell'Accademia sono stati realizzati lavori di adeguamento tecnico-funzionale con il recupero di nuovi locali al secondo piano e la realizzazione di nuove vetrine. Anche il Museo è stato dotato di un nuovo impianto anti-intrusione. Nel 1991 il riordino del patrimonio museale continuerà con la sistemazione delle gemme e delle medaglie. Per quanto attiene la Biblioteca, dalla fine del 1989 a tutto il '90, sono stati inventariati e catalogati diversi fondi librari frutto di cospicue donazioni: si tratta dei fondi Bruschetti, Minella, Fabiani, Piegai, Ginnasi e Castiglioni. Un insieme di oltre 25.000 opere di proprietà accademica ormai definitivamente a disposizione degli studiosi. È attualmente in fase di schedatura la "misteriosa" raccolta delle "tesi di Lipsia" donata all'Accademia pare sul finire del '700, ma finora non riordinata né studiata: si tratta di 212 volumi miscelanei dall'esame dei quali è

ragionevole attendersi interessanti risultati.

Il 1990 è stato segnato, per altri aspetti, dall'importantissima scoperta archeologica al Melone II del Sodo presso il quale sono in svolgimento i lavori di restauro e ulteriore scavo. Ovviamente, l'Accademia ha svolto di pari anche un lavoro di manutenzione e prima tutela per tutti i monumenti etruschi di proprietà.

Intesa, per il biennio 1989-90, l'organizzazione di manifestazioni culturali: dall'attività concertistica a quella dei Convegni internazionali (ricordiamo quello dedicato alla Rivoluzione Francese nel Granducato di Toscana e inaugurato alla presenza del Presidente Mitterrand), fino a numerose pubblicazioni di alto livello, l'Accademia non ha mai tralasciato occasione per svolgere a pieno il ruolo di Istituzione guida per la vita culturale della nostra città.

Per il 1991, l'attività accademica sarà in gran parte assorbita, per quanto concerne le manifestazioni, dall'organizzazione della Mostra sui reperti etruschi del Tumulo Francois: ma in considerazione delle nuove e importanti scoperte effettuate al Sodo, il progetto originario dell'iniziativa è stato mutato e la Mostra si realizzerà nell'estate prossima.

DA tutto ciò si evince che l'Accademia Etrusca svolge una mole di lavoro che dalla tutela del patrimonio archeologico cortonese giunge fino alla promozione culturale della città: un ruolo che senza dubbio le spetta ma che molte volte deve venire a patti con difficoltà che una collaborazione più aperta da parte, per esempio, dell'Amministrazione Comunale, potrebbe attenuare.

Si parla ormai da molto tempo dell'urgente necessità di almeno un terzo custode per il Museo, soprattutto in considerazione dei preventivi due piani espositivi, e purtroppo è proprio qui che si avvisa l'indisponibilità dell'Ente Locale che, pur sollecitato a più riprese e per un problema di tale rilevanza, non ha mai trovato o almeno ipotizzato una soluzione.

Si tratta, con tutta evidenza, di una trascuratezza che purtroppo scade nella noncuranza per un bisogno reale a tutto vantaggio della fruibilità del Museo e della sua sistemazione espositiva in due piani che permetterebbe ad esempio, l'ottimale sistemazione della "Sala Severini" ad oggi non troppo valorizzata, (senza tener conto di oggettive ragioni di sicurezza).

Per questo, ancora una volta, è auspicato un intervento dell'Amministrazione Comunale che denoti, se non altro, almeno buona volontà.

Isabella Bietolini

AL PALAZZO VAGNOTTI

Mostra di pittura di Sergio Grilli

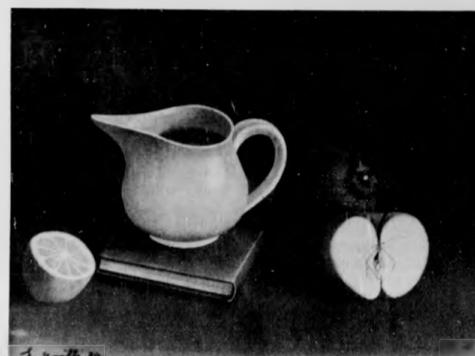
SIMPATIA E CONSENSI PER I CIRCA 50 QUADRI ESPOSTI

Sabato scorso 23 marzo, nella kermesse di esposizioni a Cortona, in cui hanno ben figurato gli acquarelli di Otto Von Kotzebue e le raffinate incisioni di Paola Emiliani, il pittore cortonese residente a Terontola, Sergio Grilli, con i suoi circa 50 quadri, esposti nelle stanze di Palazzo Vagnotti, ha colto simpatia e consensi.

I suoi quadri sanno di pulito e sono soffici da grazia e gentilezza e riflettono la personalità dell'artista schiva, semplice e onesta. Alle pareti ritratti, nature morte, paesaggi, realizzati con rigore, disciplina, amore per la purezza del colore e l'immaginazione.

La tavolozza dell'artista non presenta effetti facili né accostamenti clamorosi; tutto diventa essenziale; mentre i suoi colori sono caldi di quella delicatezza musicale che si chiama poesia e sentimento.

Figurativo non si preta nell'illustrativo, Sergio Grilli riesce a conseguire quell'equilibrio tecnico e quell'armonia ideali nella struttura compositiva, e uno stato di forma e colore che solo un animo sensibile e poetico come il suo riesce a concepire così egregiamente.



Nel ritratto, grande è la fedeltà dell'artista al soggetto rappresentato. Nulla è indifferente nell'immagine che propone della moglie o della figlia: il gesto, il colore, il vestito, la serenità, tutto concorre alla definizione e alla rappresentazione di un carattere. I suoi ritratti sono dei veri e propri racconti di umanità e di poesia pur se limitati talora al breve tratto di un profilo.

Attraverso gli scorcii paesaggistici, di sicuro valore costruttivo, la composizione delle luci denota una direttiva che scaturisce dal suo intimo e tra-

smettere un senso di distensione. Vi si coglie conciliata la sintonia tra realtà e sentimento, tra la coerente osservazione del reale e la tensione lirica. E questo accade osservando il tramonto sul lago o le suggestive angolazioni del paesaggio cortonese.

Talora questi paesaggi soffici di silenzio e di mistero superano il fatto veristico e consentono la percezione piacevole di uno stupore dalle dimensioni surreali.

Nicola Caldarone

Alumni e Cruciani al Club Severini

Mauro Alumni con le sue tele ad olio e Leda Cruciani con i suoi tenui acquerelli espongono al Club Luca Signorelli dal 6 Aprile al 19 Aprile.

Mauro Alumni è dal 1983 che si è proposto con buon successo al pubblico cortonese e non avendo partecipato in questi anni ad una serie di mostre ed estemporanee conseguendo anche dei primi classificati.

Il suo colore limpido ed aereo dà risalto alla sua pittura.

Leda Cruciani è un'insegnante alla sua prima esperienza con il pubblico.

Come è scritto nella presentazione della mostra il suo acquerello denota fermezza e nitidezza del tratto.



fotovideo Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAL PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONGIMI SEMENTI
BULBI ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/603396 CAMUCIA - CORTONA (AR)

GIOIELLERIA tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

Le opere incise di Paola Emiliani

Entrando nelle sale di Palazzo Casali, ove sono esposte le opere di Paola Emiliani, artista forlivese, si ha la sensazione di cominciare a vivere un'avventura. Niente di consueto, di tradizionale: inizia il viaggio in un mondo popolato di figure in atteggiamenti statici, collocate in una dimensione senza tempo. Gli sguardi hanno una fisicità scomoda, i gesti una immobilità assurda. Gli sfondi, riempiti dalla oscurità della notte o da minuziosi ambienti, si fanno poi bianchi, facendo risaltare ancora di più il messaggio delle figure.

Ma chi sono i protagonisti del mondo artistico della Emiliani? Uomini e donne dal sorriso grottesco o dalla espressione inebetita, quasi da folli, che comunicano al visitatore un senso di inquietudine, di non-agio, intensificato da animali viscidati, scagliosi o irrealmente mostruosi.

Nella perfezione del tratto - la Emiliani è disegnatrice di prim'ordine - si svela una concezione della vita sofferta e personissima. Infatti nessuna immagine suscita il sorriso, né per tale scopo deve essere stata rappresentata. Anche le bocche atteggiata hanno un riso vacuo, alienato e alienan-



te. Le innumerevoli variazioni sul tema possono ricondursi ad un sentimento comune. L'artista sente e soffre il male del nostro tempo: la perdita della identità personale, la mancanza di valori a cui sostenersi.

Il paradiso è stato perduto. La imbecillità dell'uomo lo ha distrutto. Potremo mai riconquistarlo? Per ora lo abbiamo colmato con false fedi, con sgraziati simboli, in una ricerca insoddisfatta di chi potremmo essere.

Siamo come le figure di *New York, New York* (acquaforte del 1980) che vorrebbero suonare "qualcosa", ma tra le mani già atteggiata non hanno alcuno strumento, o come i guerrieri della *Anibattaglia di Austerlitz* (acquaforte del 1987) dove l'unica arma concessa è un ombrello, che non può certo ripararci dai colpi solenni inferti dalla vita. È un inverso triste, ammantato di grigiore, delimitato fino al punto da non suscitare l'idea di alcuna via di scampo.

Nella Nardini Corazza

Al Club Severini

Kotzebue e i suoi acquerelli

Otto von Kotzebue è pittore di acquerelli nei quali predominano il violetto, il magenta, il blu scuro, la penombra fumosa o la luce bianca del Grande Nord, reminiscenze delle sue radici familiari e prova concreta di un'ispirazione che vuol sempre mutare la realtà attraverso la reinterpretazione.

Il tratto è sicuro, forte, privo di sostegni, quasi improvvisi: testimonia la tempra del disegnatore istintivo, assistito dall'abilità dell'architetto che pure non inaridisce mai in sterile esercizio.

Le lunghe pennellate di colore eliminano i particolari ma contengono composizione, carattere, profondità, profilo e

l'esecuzione è dunque solida, ampia, generosa ispirata ad una natura colta quasi sempre di sorpresa in diversi aspetti derivanti da infinite combinazioni di spazio e luce.

L'inclinazione naturale dell'artista è per il paesaggio, urbano o degli ampi panorami, che assolutamente predomina rispetto alla figura: eppure anche in quest'ultima è tangibile un'intensità che stempera la ripetizione dei tratti con grande libertà espressiva.

La personale di Cortona è un atto di presentazione ufficiale che Otto von Kotzebue compie verso la sua terra di adozione: gesto doveroso che merita l'attenzione del pubblico.

Isabella Bietolini

Il simbolo del fantastico in Daniela Piegai

Nei miei "Profili d'autore" cortonesi manca una voce: Daniela Piegai, scrittrice di Fantascienza. Ne traccio, brevemente, il profilo, perché per me il suo genere letterario è inusitato e meraviglioso insieme, tanto che mi piacerà intervistarla a "Radio Incontri" per saperne di più sull'affascinante itinerario dei suoi mondi planetari, là dove "vivono" gli Alieni.

Ha pubblicato vari libri di successo, quali *Reazione a catena*, il primo, che secondo Luigi Menghini "suscitò entusiasmo tra i lettori" e, di poi, *Parola di Alieno* (Editrice Nord-Milano, 1978) e *Ballata per Lima*, sempre a cura della Casa Editrice medesima, nel quale "protagonista è una donna che vive un suo sogno, difficile e drammatico, in un mondo dominato dall'artificio..."; tanto per citare alcuni di maggior notorietà, senza tralasciare il romanzo *Nel segno della luna bianca* in collaborazione con Aldani.

La "nostra" scrittrice (è nata a Parma, ma è di origine toscana) ha cominciato la sua attività scrivendo favole per la Bancarella e fumetti "sia come saggistica sia come disegnatrice". Ha prodotto sceneggiature per il Monello, l'In-trepido ecc. Collabora ad alcuni giornali nazionali. È vincitrice del premio "Italia" e del premio "Europa" per la migliore novellistica. Nel 1986 ottenne il 1° Premio Letterario (per racconti fantastici) nella città di Montepulciano conferitole dalla Associazione "Il Borgetto" per la sua *Raccolta fantastica liberamente ispirata dal Castello di Montecchio*.

È una scrittrice comunicativa così come lo sono i protagonisti dei suoi libri fantasmagorici, dolce nella parola, come la lieve scansione delle sue espressioni liriche che qua e là, oltre il linguaggio connotativo, traspiono in molte pagine: "Il vento si ingolfava nelle lunghe vie strette che portavano al mare, sul pianeta dei canali..."; "la mia vita è piena di cose che avrebbero potuto essere e non sono state"; "la bizzarra luce del sole falsava i colori, rendendoli più intensi"; "le case di-

pinte della città erano immerse in una perenne primavera azzurra"; "la stessa nota (del flauto) quella che si leva dalle zolle scure insieme alla nebbia, nel momento in cui il sole allunga pigramente lunghe dita d'oro dall'orlo viola delle nuvole..."; che non solo rappresentano un denso impressionismo nei "paesi della memoria", ma, più indirettamente, suggeriscono una sua filosofia del vivere non lontana dagli echi di Omar Khayyam.

Daniela Piegai nelle sue composizioni inventa sempre una storia, si che personaggi, ambienti, paesaggi, orchestrazioni di firmamenti extragalattici, astronavi solcano le vie di un cosmo colorato, si legano dall'invisibile alla nostra realtà umana, tangibile, spesso ferrigna, tormentata, essiccata di sogni.

Nell'autrice si ripercorrono, così, tematiche care alla letteratura "classica" della fantascienza di F. Brown, ma anche quelle più sfumate e magiche di Buzzati, cadenzate in una tecnica narrativa originale e istintiva, perché legate allo svolgimento della sua personalità interiore che suggerisce sempre "frammenti" di immaginazioni fuori dell'ordinario che si schiudono a "culture" di altri mondi affascinanti non rintracciabili, da noi, sulle lunghe onde herziane. Un modo didascalico, anche, con cui il racconto fantastico di Daniela Piegai penetra nel cuore umano per rimodellarlo sui principi della fraternità e della tolleranza.

Sotto questo profilo, i Suoi scritti sono invito alla speranza e alla bontà.

Carlo Bagni

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Cortona
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39.
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Camucia 16 marzo

"Vitelli chianini" in mostra

Anche quest'anno, puntuale ma molto meglio programmato e presentato, si è tenuto a Camucia, il tradizionale 38° Mercato - Concorso del vitellone da carne e selezione di vitelli di razza chianina.

Anche l'anno scorso, avemmo modo di disquisire sulle fortune "ormai passate" di questa razza, vera "ricchez-

za" di molti contadini e proprietari: la stalla infatti era il polso del buon andamento economico.

Ormai queste meravigliose ed imponenti bestie sono amovibilmente custodite, e non senza fatiche e preoccupazioni, da pochi allevatori, che tornano a Camucia, più per una loro "sensibilità" che per mere

"questioni di affari".

Comunque molte le trattative, consumate, al solito, dopo interminabili disquisizioni, visite attente, palpeggiamenti e altri dovuti accorgimenti.

Solite mimiche di secoli, solite assicurazioni di ottima riuscita per quanto riguarda la carne.

Gli occhi "buoni" delle bianche bestie si sono sentite un po' "fuori posto"; senza dubbio, loro avrebbero preferito il caldo umido ma familiare, delle loro stalle.

Tutte le bestie erano legate segno della loro contrarietà al concorso, e a buona ragione, infatti porta direttamente i vincitori, al mattatoio.

Noi abbiamo seguito un compratore ed è stata una fatica, non si è accontentato che davanti ai migliori esemplari e finalmente, dopo tante chiacchiere, con una forte stretta di mani il sig. Bruno Pieroni, come al solito, si è assicurato della buona carne per la sua macelleria di Camucia.

Tutti contenti? Il toro, ad essere sinceri, ci ha dato uno sguardo non molto entusiasta. Strana, strana davvero questa vita...quando incomincia a piacerli ti accorgi che è... già finita.

I.Landi

Nelle foto alcuni magnifici esemplari di vitelli chianini con i rispettivi proprietari.



Camucia come è ... come era

Viale "Regina Elena", vista dalla Stazione ferroviaria.

Si può notare a sinistra la "Pesa pubblica", gestita dal sig. Giuseppe Burbi, ora non esiste più. Nella parte a monte,

dove ora vi è installato l'impianto semaforico possiamo scorgere il "Carretto" di Broccolino, unico "veicolo" ad occupare la sede stradale.

Si ringrazia la cortesia della

sig.na Libe Merli per averci "regalato" questa simpatica e caratteristica immagine della nostra Camucia.

I.L.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



La scuola elementare statale

Camucia è sede di un circolo didattico, il più grande del nostro comune, infatti opera per la sua funzionalità didattica ben 64 insegnanti per una popolazione scolastica di 425 alunni, per la scuola elementare e 232 per la scuola materna; la sede è in via Q. Zampagni al n. 18, (tel. 603015).

Oltre alla sede centrale (23 insegnanti, 15 classi, e 288 alunni), fanno parte di Camu-

comodamenti" di alunni, dato anche che la direttrice: Chianacce, S. Lorenzo, Montecchio si riversa, e geograficamente ed economicamente su Camucia.

Non sono perseguibili "aggiustature" che, forse momentaneamente, servirebbero solo da *tampone*, ma non risolverebbero il problema, che si ripresenterebbe poi tra breve.

La scuola di Camucia è un imponente edificio, che ha vi-



sto molte generazioni tra le proprie mura ma più volte è stato ristrutturato e risulta abbastanza confacente alle necessità didattiche.

La sua collocazione al centro del paese, se mai, lo rende poco raggiungibile, data la ristrettezza delle strade, ma non ci sono alternative possibili. Lo spazio esterno è privo di verde, tutto è circondato da cemento e qualche povera pianta. Dovvero ci sembra segnalare la mancanza di una palestra, che non dovrebbe essere poi tanto difficoltoso inserirla nello spazio già esistente. L'elevato numero di alunni non permette certo un loro spostamento per attività ginniche, o altre attività motorie.

Ivan Landi

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Una antica tradizione pasquale La statua di Gesù mutilata I pioppi abbattuti dalla bufera

Da oltre cento anni e fino a poco tempo fa, fin che le strade non sono diventate regno in contrasto degli automezzi, anche a Terontola, come in tanti paesi del mondo cristiano, il martedì di Pasqua si svolgeva una solenne processione con al centro la statua di Gesù nell'immagine trionfale della Resurrezione.

Il percorso primitivo era quello delimitato dai due torrenti, il rio di Cese e il rio di Baciolla: Chiesa parrocchiale, deposito locomotive, strada statale 71, stazione ferroviaria, incrocio dell'attuale Casa dei Combattenti e via omonima.

Dove sorge ora la Casa dei Combattenti, costruita negli anni '20, si ergeva un ciuffo nutritivo di alti pioppi.

Verso i primi anni del secolo, come ci raccontavano i nostri genitori, la processione venne turbata da un fatto spia-

cevole. I robusti uomini incappati che portavano a spalla la statua di Cristo, nella curva a gomito delimitata dal ciuffo di pioppi, ebbero uno sbandamento, tanto che il braccio trionfante di Gesù colpì in un ramo e si ruppe, tra la costernazione dei fedeli.

Il giorno successivo alla processione si scatenò nella zona una bufera di pioggia e di vento e nella nottata alcuni pioppi, fra cui l'incrinato, si schiantarono al suolo.

È facile immaginare quale impressione e quali sentimenti destò tra la popolazione la straordinaria coincidenza di quei pioppi abbattuti che servì per lungo tempo ad accendere la fantasia e divenne materia per i racconti delle mamme e dei nonni, quando ancora la TV non monopolizzava i dopocena della povera gente.

L.P.

FILATELIA

In filatelia esistono due tipi di errori. Il primo è quello che tutti sono in grado di vedere, quale ad esempio un personaggio capovolto; si tratta in questo caso di francobolli curiosi i quali hanno un mercato anche se limitato.

Il secondo tipo di errore è invece quello che dà luogo a francobolli naturali, i cosiddetti difformi ma non deformati. Si tratta cioè di francobolli che il Poligrafico dello Stato prevede in un determinato modo e che poi escono diversi; pertanto possono apparire anche normali agli occhi del profano il quale magari non sa che per ogni francobollo viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di emissione e cioè la descrizione minuziosa.

Il loro valore è questa volta molto superiore. Ne è un esempio il famoso "9 capovolto di Baden" di Germania - 9 che doveva essere un 6 - il quale anni fa ha sfiorato il valore di 2 miliardi; oppure il cso di "Jennifer" in USA, un biplano Curtiss uscito in volo rovesciato (cosa che poteva essere anche normale per quel tipo di aereo), che ha poi raggiunto il valore di 15.000 dollari (circa 18.000.000 di lire).

Una volta questo tipo di errori avvenivano perchè la composizione veniva fatta a mano, foglio dopo foglio, il che spiega la faci-

tà con cui poteva uscire un francobollo addirittura capovolto. Oggi invece grazie all'uso di macchine moderne i controlli diventano molto più minuziosi e la probabilità di capovolgere un'immagine è praticamente impossibile.

Ciò non toglie però che possano avvenire errori ed è anzi frequente che accadano casi in cui non venga il passaggio di un colore durante la stampa. Non ultimo il caso del "Ciao verdino" del 1988 dedicato alla Coppa del mondo di calcio "Italia 90" e così denominato perchè, essendo la cimosa sbandata, le ultime tirature presentano il fondo verdino anziché bianco; e ancora, sempre del 1987/88, causato dal mancato passaggio del giallo in alcuni fogli che ha così reso la scritta azzurra anziché verde.

Delle due varietà non se ne conosce ancora la quotazione, anche se sappiamo che stanno subendo delle rivalutazioni.

Si comunica che il giorno 23 marzo ha avuto luogo l'emissione dei due francobolli della serie "Castelli d'Italia" in bobina (Sirmione-Assisi) del valore rispettivamente di L. 600-800.

La prima emissione prevista nel mese di aprile è la seguente: 15 aprile - Gioacchino Belli - valore L. 600.

PICCOLE MEMORIE d'un mondo rurale lontano

(seconda parte)

Rifrugando nella vasta zona delle memorie del lontano tempo rurale ci si trova dinanzi una miniera di ricordi, d'immagini, di ingenuità e di saggezza che sarebbe un vero peccato abbandonare nella negligenza prima che passi l'inesorabile cimosa del tempo a cancellarne ogni traccia.

Ne proponemmo alcuni nel numero precedente, ve ne presentiamo altri oggi e ne ravviveremo ancora se non vi sarete annoiati.

Di proposito non accenneremo a commenti per lasciare ad ognuno la propria libertà d'interpretazione. Anche questa volta abbiamo cercato di puntare l'obiettivo nel periodo stagionale corrente.

1 - Il trapasso di stagione

Il passaggio dal crudo inverno alla buona stagione è sempre stato causa di vari inconvenienti fisici. Si può constatare anche ai nostri giorni dando un'occhiata alle salette affollate della USL.

Ma di gola, problemi all'apparato respiratorio, dolori reumatici sono all'ordine del giorno, ma nel mondo rurale non c'era da preoccuparsi eccessivamente. Per il mal di gola bastava trangiugiere, il primo venerdì di marzo, una polpetta impastata di farina di grano e di foglie d'ortica.

Per non accusare più i dolori reumatici occorreva soltanto prestare attenzione e mostrare una certa disinvoltura: al primo tuono di stagione era d'obbligo rotolarsi per tre volte in terra, in qualsiasi luogo ci si trovasse.

Per sfuggire alla polmonite bastava trangiugiere le prime tre mammole che si scoprivano sui greppi o sui prati.

L'amore con i suoi annessi e connessi meriterebbero un volume a parte, ma alla nostra modesta rassegna basterà qualche breve cenno indicativo, tralasciando l'impegnata liturgia del fidanzamento e del matrimonio con i riti curiosi e coloriti che affondavano le radici in un affascinante mondo ancestrale.

2 - I tre confetti e... il sogno

Le ragazze che aspiravano a coronare presto i loro sogni amorosi, quando una loro amica sposava, dovevano far passare tre confetti attraverso la "federa" della sposa.

Nella notte seguente, e forse anche nelle notti successive, i tre confetti, nascosti sotto il cuscino, avevano il potere di far sognare il giovane destinato a diventare il principe azzurro.

3 - Le verruche o i porri della sposa

La faccia della novella sposa non doveva essere turbata da pieghe di tristezza e neppure da foruncoli e verruche. In quest'ultimo caso bastava che di sua mano preparasse un sacchettino di tela, lo riempissero di minuscoli sassolini e andasse a gettarlo nel pozzo. Era però indispensabile che compiuto il lancio si allontanasse così rapidamente da non udire il rumore dell'impatto del sacchetto nell'acqua.

Se l'operazione era ben riuscita il viso della sposina in breve tornava pulito.

4 - Divieto di collane per la sposa

Quando la sposa rimaneva in stato interessante le era proibito di indossare collane di ogni sorta. Altrimenti correva il rischio di dare alla luce una creatura con il cordone ombelicale avvolto intorno al collo e con grave pericolo di vita.

Leo Pipparelli

(continua)

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGAR **marino**
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

L'ASFISSIA RADICALE Una malattia presa poco in considerazione

Prima di entrare nel vivo dell'argomento possiamo senza ombra di dubbio, dire che per prevenire il dannosissimo evento, cui è sensibile la maggioranza delle colture agrarie, è necessario mettere in atto, nella stagione umida, adeguate misure agronomiche.

Parlando di asfissia, di qualsiasi campo si tratti, si pensa subito ad un insieme di fenomeni che portano all'impedimento respirazione. Nel caso delle colture agrarie, per asfissia radicale si intende quel fenomeno complesso che può de-

terminare la morte delle radici che è in rapporto con una insufficiente aerazione del terreno, il che crea un ambiente povero in ossigeno e ricco di anidride carbonica; è noto infatti che anche le radici hanno una attività respiratoria indispensabile alla loro vita e a tutti i processi cui sono chiamate nell'economia delle piante. Quindi il basso tenore di ossigeno fa sì che vengano rallentati o del tutto inibiti i processi respiratori dei tessuti costituenti le radici, determinando uno stato di asfissia, che naturalmente provoca un grande indebolimento dell'apparato radicale.

Tutto questo perché le reazioni biochimiche legate alla respirazione vengono rallentate fino a bloccarsi e naturalmente in una tale situazione anomala inizia lo stato di sofferenza comportando blocco della crescita e presenza di foglie clorotiche che diventano più suscettibili agli attacchi di altre malattie.

Qualora il contenuto in ossigeno nel terreno raggiunga valori estremamente bassi, si può giungere fino allo stabilirsi all'interno dei tessuti radicali di una respirazione anaerobica (senza ossigeno molecolare: caratteristica di microorganismi che sottraggono l'ossigeno necessario ai composti con i quali sono a contatto), che promuove la formazione di prodotti quali l'accol etilico, acetico, ecc., che sono tossici per gli elementi cellulari stessi. Una insufficiente aerazione del terreno può verificarsi nei terreni troppo compatti e particolarmente negli strati più profondi, oppure quando, per ristagni d'acqua, l'aria circolante nei pori del terreno viene sostituita dall'acqua, della quale

le radici non possono utilizzare l'aria in essa disciolta. Ma oltre all'attività respiratoria radicale in sé stessa, l'ossigeno è indispensabile per altri importanti motivi.

Innanzitutto è stato dimostrato che solo in presenza di sufficienti quantitativi di ossigeno si sviluppano e possono svolgere i loro "compiti" i peli radicali a cui è affidata la "cattura" degli elementi nutritivi. Alla presenza di ossigeno e alla respirazione infatti è legato l'assorbimento degli elementi, nel senso che dai processi

piante agrarie tradizionali. Considerate le conseguenze negative che una diminuita aerazione può provocare nel terreno, è bene anche considerare le cause di questo evento. Quando il terreno presenta condizioni di normalità c'è sempre un certo equilibrio fra aria ed acqua; ognuno di questi elementi occupa spazi ben distinti (macropori, l'aria; micropori, l'acqua). Se in condizioni anormali l'acqua si trova in eccesso, essa tende ad occupare spazi riservati all'aria la quale viene gra-

Andamento della concentrazione di ossigeno e anidride carbonica nel terreno DAL "GIORNALE DI AGRICOLTURA"

| Tipo di suolo | Composizione abituale % | | Limiti estremi osservati % | |
|---|-------------------------|-----------------|----------------------------|-----------------|
| | O ₂ | CO ₂ | O ₂ | CO ₂ |
| Terreno agrario non coltivato da 12 mesi | 19-20 | 0,9 | — | — |
| Terreno pascolativo | 19-20 | 0,5-1,5 | 10-20 | 0,5-11,5 |
| Terreni agrari non coltivati e non concimati: | | | | |
| — terreno sabbioso | 20,6 | 0,16 | 20,4-20,8 | 0,05-0,3 |
| — terreno normale | 20,5 | 0,23 | 20,0-20,9 | 0,07-0,55 |
| — terreno torboso | 20,0 | 0,65 | 19,2-20,5 | 0,28-1,40 |
| Terreno sabbioso coltivato e concimato | 20,3-20,7 | 0,16-0,18 | 19,8-21,0 | 0,09-0,94 |
| Terreno di prateria | 18,4 | 1,6 | 16,7-20,5 | 0,3-3,3 |

dualmente "scacciata" dal terreno e sottratta alle radici, le quali non sono così più in grado di svolgere la loro regolare attività respiratoria; insorge quindi il fenomeno dell'asfissia radicale.

Per evitare il verificarsi di questi fenomeni è necessario puntare sulla prevenzione con adeguate sistemazioni del terreno, la piena efficienza di fossi e scoline, impedire con drenaggi ed altri accorgimenti i ristagni d'acqua ed evitare impianti troppo profondi. Un valido mezzo rappresentano anche gli ammendanti nonché l'utilizzazione di sistemi di irrigazione idonei. Per migliorare infine l'aerazione del terreno sono particolarmente consigliate le operazioni colturali periodiche (sarchiature, erpicature, ecc.).

Per il frumento è bene ricordare l'importanza che le nitrature invernali rivestono nell'apportare prezioso ossigeno alla cottura. Non tutte le colture infine sono sensibili in uguale modo alla carenza di ossigeno nel terreno; le solanacee (pomodoro patata) sono tra le più sensibili con il tabacco mentre, come noto, il riso ha un normale sviluppo anche in immersione.

Francesco Navarra

LAUREA

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Firenze si è laureata in matematica la nostra concittadina, Cristina Piegai che ha discusso la tesi: «Algoritmi per il Pattern/Matching».

Relatore il professor Elena Baruccu, correlatore prof. Renzo Pinzani.

Alla dottoressa, al padre Daniele Piegai e a tutta la famiglia gli auguri più vivi

ULTIMA ORA

Mentre andiamo in macchina abbiamo letto su un manifesto murale della mamma di don Benedetto Magi.

Anche se la notizia ci rattrista, ci consola la certezza che ancora una volta don Benedetto potrà avere con sé la sua cara mamma.

che cos'è, dove cresce, a cosa serve



Anice Verde

(Pimpinella anisum)

Pianta della regione mediterranea, in Italia si coltiva nelle Marche. La sua origine è misteriosa; fu forse introdotta dall'Asia, ma non si conosce luogo dove scresca da sempre spontanea.

È una pianta annuale a fusto semplice alto fino a 50 cm. Le foglie basali sono tondeggianti, mentre quelle del fusto sono varie. L'infiorescenza è formata da ombrelle. Il frutto che è lungo 3-5 mm., è formato da due acheni, va a maturazione in agosto settembre e rappresenta la sola parte usata la quale, essendo ricca di olio essenziale e proteina, produce la distillazione a vapore, una essenza di odore e sapore caratteristico.

La pianta è coltivata da tempo immemorabile per i suoi frutti aromatici; talvolta si trova qua e là sfuggita alle coltivazioni e naturalizzata.

I principi attivi più importanti sono: resine e olio essenziale contenente, tra l'altro, una sostanza detta anetolo.

L'anice verde è una pianta che trova largo impiego per le sue proprietà aromatiche e salutari. È usato in pasticceria e in liquoristica e nei preparati medicinali, contenenti sostanze amare, brucianti, di odore sgradevole.

In dosi opportune è utile a promuovere l'appetito, facilitare la digestione e favorire la eliminazione di gas intestinali.

Ha inoltre virtù antispasmodiche contro i crampi intestinali e sedative, nel caso di insonnia ed eccitazione nervosa.

Tradizionalmente vengono attribuite le proprietà di stimolare la secrezione latteica e di regolarizzare il ciclo mestruale.

Da ricordare che questa essenza a forti dosi può diventare tossica, soprattutto se è stata esposta alla luce e all'aria; inoltre era un tempo fra i componenti più nocivi dell'assenzio; oggi ancora nella composizione di alcuni aperitivi.

Francesco Navarra



ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424



CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12



CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

STAMPATO IN ITALIA CON LA SAMPNA DI BASSO
186-081 1975-1978 GIOVANNI GIORGI 1871-1972

STAMPATO IN ITALIA CON LA SAMPNA DI BASSO
186-081 1975-1978 GIOVANNI GIORGI 1871-1972



ITALIA 600



ITALIA 600

Presentando una nuova rubrica...

Cara Etruria non vorrei apparire un'invidioso proponendo in contemporanea al "Cantone" la mia raccolta di "Detti e Proverbi dal Contado Cortonese", ma ho ritenuto rendere il nostro Giornale partecipe di un imprevisto interesse che un Istituto Universitario ha dimostrato

per questo mio modesto lavoro. La raccolta ebbe inizio nel lontano 1952 e fu frutto della sollecitazione di un mio Zio Cristoforo il farmacista, indimenticato Segretario dell'Accademia Etrusca l'autore di uno studio sul lessico dialettale di Marangulone lavoro ap-

prezzato e ripetutamente citato nelle edizioni critiche pubblicate a livello universitario sia di opere del Moneti sia in occasione della riscoperta opera teatrale "La Clotile" del 1600.

Il lavoro nacque senza alcuna pretesa di pubblicazione, si protrasse per ben quattro anni nei soli periodi della Caccia Ottobrina ai Colombacci nella parrocchia di Ruffignano.

Negli stessi luoghi e precisamente in casa di un'altra figura per me indimenticabile (lo Zio Felice il Veterinario Socialista prototipo della rettitudine e della modestia) io ragazzino di dieci anni o meno avevo visto operare la signa Erina Nicchiarelli autrice di una tesi lessicale pubblicata anche questa dalla nostra Accademia, lavoro dal quale non può prescindere chi voglia trattare seriamente l'argomento Dialetto-Cortonese.

La raccolta si interruppe bruscamente per sopravvenuti eventi che dettero nuovi impegnativi orientamenti alla mia vita.

Qualche mese fa in occasione di un mio incontro sul Teatro Contadino, che per il sottoscritto ha più pretese etnologiche che teatrali, mi fu fatto notare che nelle mie commedie spesso si citano detti e proverbi.

Alla mia risposta che secondo me era anche questo un patrimonio culturale importante fui sollecitato ad un interesse particolare.

Tacqui sui miei precedenti che giacevano quasi dimenticati e mi buttai sulla nuova iniziativa; perdurando a Dio piacendo il mio stato di quiete e essendo lo stesso ricco di tempi vuoti e di ... insomma ho riesumato il vecchio, ho integrato, affinato e controllato.

Scherzando scherzando la raccolta ha già superato le trecento unità. Contiene materiale in gran parte di origine contadina con detti e proverbi qualche volta addirittura poco chiari nel loro significato e sui quali i lettori della Etruria potranno dire la sua. Al fine di non gravare sulla pur necessaria oculata gestione degli spazi la raccolta sarà presentata a gruppi di sole dieci unità. Lo spazio necessario sarà quindi molto più limitato di quello del cantone.

Grazie di cuore per la disponibilità che la tua Redazione vuole dedicare al dialetto ed alla rievocazione di quella che fu una vera e propria civiltà: quella contadina.

Zeno Marri

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

'L belèto de Pasqua!!!

Soffia 'l piovoso e penta 'nverso 'l pièno 'n fiogo² belè d'agnello appena nèto... arpenso al vive de'gni bon Crischjèno e al nasce³ per muri ch'è sempre stèto!!!

È Pasqua s'è sveglièta la natura... 'ntul tenoro⁴ prèto 'nginocchjèto... scolto 'l vento ch'nsieme a l'èria pura me porta 'l sono de'n debeglie belèto!!!

nunn'è'n lamento è prumessa contr'al mèlo che dal Ciel se spargia 'ntul 'creto sotto la guida de l'Angelo Gabrièle!!!

(M'artornò'n mente a chèsa quel belèto al cunsumè la vittima Pasquèle... paghèta per Agnello era...Castroè!!!)

Note:

- ¹-penta=spinge - pentère=spingere
- ²-n fiogo...=un fioco belar d'agnello
- ³-e al nasce...=e al nascere per poi morire come sempre è stato
- ⁴-ntul tenoro...=sul tenero (giovane) prato inginocchiato
- ⁵-spargiglia=sparge - spargiglière o spargigliè-sciampannère

DETTI E PROVERBI DEL CONTADO CORTONESE

a cura di Zeno Marri

- La fèma caccia 'l Lupo da la selva.
- La gramègna è l'ansalèta del Diavolo.
- 'L pripotènte vètte al merchèto a cavallo ma artornò a pièco.
- 'L chjachjarère è femmena, 'l fèrè è maschio.
- 'L cumbrigliume ha 'l Marengo 'n bocca.
- L'omo fa l'urdito ma la fortuna tèsse.
- I cèchi feciono un Re guèrcio.
- 'Gni medaglia ha 'l su rinvercio.
- Nne sveglière 'l chèn che dorme.
- L'ultema risèta è quella che conta.

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMO SANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

L'ARMA AEREONAUTICA ha rinnovato il suo Consiglio

ma, 9.

L'Associazione Arma Aeronautica comunica inoltre che sabato 25 maggio sarà effettuata una gita sociale alla base aerea di Grosseto riservata ai soci, ai familiari e simpatizzanti. Per eventuali prenotazioni pregasi mettersi in contatto con il segretario dell'associazione m.llo Carlo Peruzzi (tel. 62312) entro il 15 aprile.

Rinnovo cariche sociali 1991/92

Il Rione S. Marco e Poggio ha proceduto all'elezione

Presidente: Ademaro Rossi.
Vice-presidente: Alessandro Spensierati.

Cassiere: Giuseppe Bettacchioli.

Economo: Renato Scartoni.
Segretario: Corrado Ciuffegni.

Magazziniere: Marco Pallini e Luca Meattini.

Consiglieri: Bruno Pareti, Paolo Scartoni, Marco Bettacchioli, Ferdinando Angeli, Giuliano Adreani, Paolo Meattini, Paolo Vaglini e Rolando Franceschini.

Sindaci Revisori: Alfiero Alunno, Franco Lunghini e Bruno Capucci.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Cortona della Associazione Arma Aeronautica comunica che ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1991/93, che sono state conferite come di seguito elencate:

Presidente e Tesoriere: M.llo Pil. cav. Walter Bertocci
Vice-presidenti: M.llo CTA Alberto Cangeloni, Gen. D.A. Silvio Moretti
Segretario: M.llo R.O. Carlo Peruzzi
Consiglieri: Av. Sc. Renato Peverini, Aviere Alberto Mancioffi, Ten. Med. Carlo Luigi Raffaelli, Aviere Bruno Pastonchi

Inoltre, quest'anno, verrà svolta una intensa attività sociale con gite turistico-culturali presso Musei ed Enti Aeronautici, a cui possono partecipare anche i familiari dei soci.

Per gli iscritti sono previste visite di aggiornamento, con voli militari, a R-parti Aeroportuali per assistere ad esercitazioni e conoscere le più moderne e sofisticate tecnologie.

Pertanto si invitano tutti coloro che hanno prestato servizio nella Forza Armata di chiedere l'ammissione al sodalizio rivolgendosi alla Sezione A.A.A. di Cortona in via Re-

AL TEATRO SIGNORELLI IL 4 E IL 6 APRILE

«Niente da dichiarare?» di C.M. Hennequin

Esordio del Gruppo Teatrale "G. Severini" giovedì 4 aprile p.v. alle ore 10, presso il Teatro Signorelli di Cortona. Studenti e insegnanti dell'Istituto Professionale di via S. Margherita, presenteranno ad alcune Scuole di Cortona la commedia "Niente da dichiarare?", di C.M. Hennequin e P. Vebber, per la regia di Vito A. Cozzi Lepri.

Lo spettacolo, che verrà replicato per il pubblico il sabato successivo, 6 aprile, all'ore 21.15, si inserisce nell'ambito dell'attività teatrale intrapresa nell'anno 1987 e promossa dall'Istituto "G. Severini" per incoraggiare negli allievi un avvicinamento ai testi e agli autori teatrali di maggiore interesse, e per sollevare in essi l'approfondimento culturale e l'interpretazione recitativa e scenica di un'opera drammatica.

In tre anni sono stati rappresentati altrettanti spettacoli su testi di A. Campanile, C. Silva, D. Fo e P.G. Wodehouse, con lusinghiero successo di partecipazione e di critica.

Quasi in una sorta di trilogia sono state programmate opere del teatro italiano, inglese e, con la commedia di quest'anno, francese, sposando il genere comico, da quello per certi versi surreale di A. Campanile, a quello umoristico tipicamente britannico, al vaudeville francese.

"Niente da dichiarare?" possiede tutti i connotati della commedia spassosa e divertente, in li-

nea con la grande tradizione comica francese, dei Rebelais, dei Molière, Beaumarchis, Veltair, Labiche.

Nella schiera di autori di vaudeville di fine secolo, oscurati dalla fama di Feydeau e Courteline, Hennequin non sfigura tra i due maestri di tal genere e fa velere la sua abilità nel gioco dell'intreccio

denti e diplomati dell'Istituto: Andrea Santuccioli, Costantino Braccini, Florence Stefanelli, Rossella Cacioli, Manola Faltoni, Roberta Salvadori, Roberta Baldi, Maurizio e Massimiliano Bernardini, Massimiliano Argentelli, Cristina Bettarelli, Daniele Brocchi, Augusto Bietolini. Rammentatori: Nicoletta Faltoni e Mila



Una scena della Commedia "Quattrini in banca" di P.G. Wodehouse, rappresentata due anni fa al teatro Signorelli dal gruppo teatrale "G. Severini". Da sinistra: Maria Stuart, Elisa Biagini, Rolando Bietolini, Costantino Braccini, Rossella Cacioli

e nella imprevedibilità di situazioni, che si dipanano, esilaranti e incontentabilmente comiche, in un dinamismo scenico ad effetto, dove il via vai dei protagonisti si succede incalzante a ritmi di recitazione scoppettante.

Il lavoro teatrale vede protagonisti i docenti proff. Rolando Bietolini e Andrea Vezzini e gli stu-

Oliveri. I costumi sono del Piccolo Teatro di Cortona, le luci di Alfredo Fazzini, la consulenza musicale di Augusto Bietolini e Andrea Vezzini.

Lo spettacolo è organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Accademia degli Arditi, la Banca Popolare di Cortona.

RICORDIAMO EMANUELA



Le alunne dell'Istituto Professionale "Gino Severini" ricordano la loro amica Emanuela Fabrizi tragicamente scomparsa, in seguito ad un incidente automobilistico, il 14 febbraio 1991.

Cara Emanuela, qualcosa, improvvisamente, ti ha strappato a tutti noi. Forse ci sembri così lontano perché non ti possiamo più vedere fisicamente ma tu resterai sempre con noi perché molti ricordi ci legano a te.

Ti rivediamo con la tua azzurra mentre animavi le ore di ginnastica in palestra. Il rossetto rosso, che tanto amavi, nascondeva le tue piccole labbra.

I tuoi occhi sbarazzini emanavano una gioia infinita di vivere, che tu sapevi comunicarci e per questo ti ammiravamo. Ci sembra, ora, impossibile che una mano oscura e gelida ti abbia portato con sé, così presto, lontana da quel mondo che tanto amavi, da noi che non abbiamo potuto neppure salu-

arti per l'ultima volta. Anche se sarà impossibile rivederti, sentiremo sempre dentro di noi la gioia di vivere che sapevi comunicarci, Emanuela. Una stella brillerà più di tutte nel cielo talora scuro della vita e questo sarà il modo per sapere che tu ci sarai sempre vicino. Ti vogliamo bene.



ce. da. m. s.r.l.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 62023 - Fax 630458

"dal 1876..."
LORENZINI MOBILI
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Stralciata l'area industriale della Nave

Il 5 marzo, con l'approvazione della Variante generale al PRG di Castiglion Fiorentino dopo esser stato stralciata l'area industriale della Nave, si è concluso il lungo braccio di ferro ingaggiato fra l'Amministrazione Comunale da una parte e i cinque consiglieri dissidenti assieme alle opposizioni dall'altra.

Per adesso è stata scongiurata l'ipotesi, che mano a mano - anche a seguito di dichiarazioni ufficiose di alti esponenti dell'Amministrazione - sembra si sia rivelata una certezza, dell'installazione nei pressi dello Zuccherificio di una fabbrica per lo smaltimento dei rifiuti speciali e di olii industriali.

Per questo scampato pericolo dobbiamo essere riconoscenti, perlomeno tutti noi che abitiamo in questa nostra vallata, ai cinque consiglieri della maggioranza democristiana (in seguito diventati sei) che il 12 dicembre abbandonando l'Aula Consiliare assieme alle opposizioni hanno di fatto impedito l'approvazione della variante al PRG che, oltre ad innovazioni più o meno positive, preparava, si dice, la "culla" alla succitata fabbrica.

Dobbiamo essere grati a questi cinque consiglieri perché hanno resistito a pressioni, non hanno ceduto a minacce e ricatti (il consigliere A. Tanganelli ha pubblicamente parlato di aver subito minacce nel corso di questi ultimi tre mesi; di ricatti ha fatto cenno durante una assemblea alla Nave il consigliere A.R. Pierozzi) ma hanno coerentemente lottato contro quel pericolo per l'ambiente rappresentato dall'insediamento della fabbrica suddetta di cui si sono detti, a più riprese, certi dell'imminente arrivo.

Sono stati accusati più volte, nei giornali ed in TV, di strumentalizzazioni e di rivalse personali: non lo crediamo e comunque come si potrebbe definire l'atteggiamento di quelli che in privato approvavano lo "stralcio" e si dicevano favorevoli all'operato dei cinque, salvo poi rimanersi schierati dall'altra parte durante i dibattiti politici e le riunioni di partito?

Si è detto che era inaccettabile l'identificazione dei cinque come i "salvatori dell'ambiente" mentre gli altri sarebbero stati dei biechi inquinatori. D'accordissimo! Nessuno lo ha sostenuto. Diciamo che i cinque si sono accorti del pericolo mentre gli altri, in buona fede, non lo hanno ritenuto tale.

Alti esponenti dell'Amministrazione Comunale hanno affermato, tramite i "media", che la cancellazione della zona industriale della Nave avrebbe compromesso il futuro sviluppo di Castiglion Fiorentino. Vorremmo chiedere ad alcuni di questi - che in altre sedi, ufficiosamente, si capisce, confermavano che la fabbrica incriminata avrebbe dato

lavoro ad un alto numero di castigliesi tale da essere contenuto nelle dita di una mano, massimo di due - se in coscienza pensano veramente che il gioco valesse la candela; fuor di metafora: che senso avrebbe avuto trasformare sessantamila metri quadrati di terreno agricolo in industriale per sistemare pochissime unità produttive e nel contempo appesantire ulteriormente un'area già compromessa? È questo l'indispensabile sviluppo al quale Castiglion non potrebbe rinunciare? Già, ma alcuni Assessori affermano che le tariffe per le opere di urbanizzazione avrebbero portato nelle casse del Comune 800 milioni da utilizzare in opere pubbliche. A parte il fatto che le opere di urbanizzazione sono indipendenti dal numero degli operai utilizzati negli stabilimenti che vi si installano ma allora, se questo è il ragionamento, perché non adoperarsi per far venire una centrale nucleare, una base di "cruise" o qualche altro simile ordigno?

Si è anche detto che lo stralcio è stato fatto per senso di responsabilità ma non è giusto che la maggioranza si debba sottomettere alla minoranza. Questo sarebbe velleitario se dimenticassimo che in realtà oltre ai cinque consiglieri che volevano lo stralcio, diventati in seguito sei, c'erano pure gli undici consiglieri dell'opposizione, qualche migliaio di firme di cittadini, la maggioranza della popolazione, varie associazioni, un comitato, alcuni parroci e, mi pare, anche la platea dell'assemblea convocata al Cinema Cassero dalla stessa Amministrazione.

Comunque, per verificare la volontà dell'elettorato, l'Amministrazione Comunale poteva pure indire un referendum se era certa di vincerlo.

Tutto è bene quello che finisce bene e dunque non resta che approvare l'ultima mossa dell'Amministrazione Comunale che venendo incontro alle pressanti richieste della popolazione ha proposto nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, in un clima da ultima spiaggia, lo stralcio dell'area discussa.

Nella consapevolezza che questa azione non metterebbe i castigliesi alla fame ma anzi tutelerebbe l'ambiente in cui vivono, ringraziamo ancora una volta chi ha speso energie per il raggiungimento di questo obiettivo.

Santino Gallorini

Ufficio
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
Tel. 630109



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Cortona dei principes

tumulo era infatti in origine di dimensioni insospettite. Oltre 60 metri di diametro delimitati da un ciclopico "tamburino" cilindrico, di fattura finissima.

A levante, sul lato sinistro, è per ora venuto alla luce un grandioso altare terrazzato, cui si accede da una scala a sei gradini. La suggestione è esaltata da due grandi

scuola, l'urgenza semmai della tutela, della conservazione, della funzione del complesso e degli eventuali reperti che dovessero essere restituiti.

Un'intelligente iniziativa viene annunciata dall'Accademia etrusca e dall'Amministrazione comunale cortonese: tra giugno e settembre, in collaborazione con



blocchi in pietra che delimitano le scale, e raffiguranti scene di lotta fra mostri ed esseri umani. L'intero altare è fiancheggiato da elementi scultorei imponenti e decorati. Molto, moltissimo dell'intero complesso si è salvato, e ciò rende il tumulo del Sodo unico nel patrimonio archeologico etrusco.

L'eccezionalità dell'insieme monumentale impone, adesso, a Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune, Accademia etrusca,

la Soprintendenza archeologica per la Toscana, si terrà, nei locali di palazzo Casali in Cortona, la mostra "La Cortona dei Principes". Sarà la prima occasione di approfondimento scientifico e di pubblica fruizione degli straordinari, recentissimi ritrovamenti. Nel frattempo, la promozione che la APT non è più in grado di fare, perché non esiste APT, la fanno ancora gli Etruschi, e la fanno benissimo.

Ludovico Verzellesi direttore generale delle tasse

Il nostro concittadino ed abbinato Ludovico Verzellesi è stato nominato dal consiglio dei ministri il 21 dicembre direttore generale delle tasse.

L'incarico ha validità dal 1 Gennaio 1991. Il dottor Verzellesi già vice direttore delle Tasse ha preso il posto del dottor Lucio Silvestri che è andato in pensione per i limiti di età.

All'amico Verzellesi le congratulazioni più vive da tutti gli amici di Cortona.



Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Si rinnova a Cortona il sindacato Polizia Municipale

Nei giorni 14-15 e 16 u.s. si è riunito a Cortona presso la Sala Convegni S. Agostino il Comitato Esecutivo Nazionale del S.U.L.P.M., Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale. Alla riunione hanno partecipato 30 componenti facenti parte dell'Esecutivo, rappresentavano tutte le regioni d'Italia. Il SULPM è nato nell'ottobre del 1987 su iniziativa di un gruppo di vigili, ponendo la 1ª sede a Lido di Capri.

Con l'espansione territoriale in questi 4 anni la sede operativa è stata trasferita a Bolzano. Oggi questo sindacato è presente in 18 regioni.

Il fine è quello di portare avanti sindacalmente le istanze della categoria, anche se il SULPM non si dichiara un sindacato autonomo ma indipendente dalle grosse Confederazioni tradizionali; ha firmato il suo 1° C.C.N.L. recepito nel DPR 333/90 ed è inserito nel Comparto degli Enti Locali in attesa di costituire un Comparto della Vigilanza.

È presente nella regione Toscana in 7 su 9 province ed ha posto la propria sede Regionale in Cortona. Il Segretario Regionale è Giuseppe Neri; Segretario Provinciale Aretino è stato eletto Mario Giaccheri e Segretario della Segreteria Aziendale del Comune di Cortona è Luciano Bistarelli.

Dopo l'ultimo Esecutivo Nazionale hanno posto la sede in

Cortona anche il Centro di Coordinamento per il Centro Italia e la Segreteria Nazionale Stampa e Propaganda per il Centro-Sud; ambedue gli incarichi sono ricoperti da Giuseppe Neri.

Tutti i partecipanti alla riunione hanno potuto ammirare le bellezze naturali di Cortona, rimanendo molto ben impressionati dalla nostra città e facendo i com-

plimenti per l'organizzazione turistica e convegnistica trovata. La maggior parte dei convenuti, seppur provenienti da lontano, si sono detti soddisfatti per la scelta della città di riunione dove hanno trovato un'ottima ospitalità.

Il Segretario Regionale Giuseppe Neri

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Avvento, quaresima e ... Pasqua in casa DC

Si dice che a Cortona la Democrazia Cristiana, del cui gruppo Consiliare mi onoro di far parte, non ponga mano alla propria definizione istituzionale. Credo che avrai registrato, insieme a molti simpatizzanti, che ora siamo rappresentati da Duilio Fracassi quale segretario politico dell'intero comune e da Domenico Baidetti quale capogruppo nel Consiglio Comunale.

Poiché questi eventi si sono rispettivamente realizzati nel

periodo di Avvento e di Quaresima, credo sia di buon auspicio attendersi che il segretario politico di Cortona città venga eletto nel periodo pasquale.

Ciò consentirebbe oltre tutto ai dinamici residenti del centro storico di aver qualcuno cui riferirsi, ad esempio, per parlare di parcheggi, mi si dice progettati ad Ossaia e non a Cortona città.

Francesco Cenci

LAUREA

Maria Teresa Meterangelo si è brillantemente laureata presso l'Università di Firenze in Giurisprudenza discutendo la tesi: "I nuovi Enti dopo la riforma del concordato: gli istituti per il sostentamento del clero, le diocesi e le parrocchie".

Relatore il prof. Francesco Onida.

Alla neo dottoressa e alla famiglia gli auguri più affettuosi della nostra Redazione.

AUGURI

Auguri vivissimi a don Giovanni Salvi e don Emilio Rossi che il 25 marzo hanno festeggiato il loro cinquantesimo di sacerdozio.

LAUREA

Si è brillantemente laureato in scienze religiose presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi il nostro collaboratore Romano Scaramucci, che ha discusso la tesi: "Il Laudario Cortonese: una fede da cantare".

Relatore il ch.mo prof. Mario Sensi, controelettore il prof. Stefano Brufoni.

Al neo dottore le congratulazioni più vive de "L'Etruria".

Alessandra Corazza Caponi

lettere a
L'Etruria

Un manifesto, cinque nomi, una mostra come tante ma...con qualcosa di speciale

Cinque donne come tante, con i loro quadri esposti: visi, corpi, espressioni, sentimenti, specchi, fiori, paesaggi.

Improntate su tela le espressioni dell'anima di queste donne, nei loro meandri più profondi.

Con problemi comuni a tante altre persone, hanno trasmesso la loro gioia, il loro coraggio, l'amore, il dolore le loro pulsazioni interne attraverso i loro pennelli multicolori.

Tutte bravissime nei loro generi a cominciare dalla cara Franca Podda, ormai veterana di mostre, la simpatica e brillante Maria Corbelli, la delicata Laura Sbrilli, la prorompente Mariella Giannetto.

DA dirvi brave è una semplice donna, non certo parente di Sgarbi, profana dal punto di vista tecnico in questo campo qual è l'arte, ma con una spiccata sensibilità che non ha cultura alle spalle, det-

AUGURI

Auguri vivissimi a don Giovanni Salvi e don Emilio Rossi che il 25 marzo hanno festeggiato il loro cinquantesimo di sacerdozio.

LAUREA

Si è brillantemente laureato in scienze religiose presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi il nostro collaboratore Romano Scaramucci, che ha discusso la tesi: "Il Laudario Cortonese: una fede da cantare".

Relatore il ch.mo prof. Mario Sensi, controelettore il prof. Stefano Brufoni.

Al neo dottore le congratulazioni più vive de "L'Etruria".

Alessandra Corazza Caponi



RUBRICA CINEMATOGRAFICA
a cura di Romano Scaramucci

Vi ricordate... guida al cinema in famiglia

Questo numero della nostra rubrica, come vedrete, è dedicato interamente ad un grande regista del cinema italiano: Franco Zeffirelli. Nella prima parte, dedicata come si sa al cinema in famiglia, vorrei ricordare il "Gesù di Nazareth" che, con felice scelta di palinsesti RAI, è stato riproposto nel periodo pasquale, anzi l'ultima puntata è stata trasmessa la sera del sabato santo. Il "Gesù di Nazareth" si ispira a tutti e quattro i vangeli dei quali Zeffirelli riesce a fare una integrazione corretta e fedelissima, raggiungendo nella descrizione momenti di altissima drammaticità cinematografica: la strage degli innocenti, la crocifissione. Assolutamente grande l'interpretazione di Robert Powell che comunque deve molto, nell'edizione italiana al doppiaggio di Pino Colizzi che riesce a coinvolgere fortemente lo spettatore. Un film da cineteca, forse il più bello tra tutti quelli che si misurano con la storia del Redentore.

Andiamo a vedere

AMLETO - 1990 - di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Helena Bonham-Carter. Alcuni critici hanno parlato di questo film come quello della rinascita artistica di Zeffirelli. Il grande maestro della regia italiana è al terzo Shakespeare cinematografico della sua carriera. Un film senz'altro da vedere ma che certo troverà pronti alle critiche più aspre i puristi shakespeariani se è vero, come assicura lo stesso Zeffirelli che: "... il mio Amleto non è «amletico» ma un'immagine di virilità inquietante, un uomo anche barbaro, che va a cavallo come un cow-boy e che cerca risposte come un'analista".

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO
- INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE
- INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST
- MATRIMONIALI
- SORVEGLIANZA GIOVANI
- RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/630472 off. - 62962 ab.

HI-FI BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Ditta Franco Pastonchi
Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacca e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

DOPO IL TITOLO DI CAMPIONE NEL 1989 E IL TERZO POSTO NEL '90

Motocross: obiettivo tricolore per Antonio Accordi

A Gioiella la KTM di Antonio unica in un mare di moto giapponesi

Dopo il titolo di Campione Toscano nel 1989 ed il terzo posto del '90, in questa stagione Antonio Accordi guarda al titolo prestigioso che farebbe del 1991 l'anno decisivo per la sua giovane carriera.

Antonio, con la sua KTM 250, cercherà di fare il possibile per arrivare più in alto, verso il Campionato Italiano.

L'impresa si presenta difficilissima, anche se l'entusiasmo è veramente tanto. Una cosa è certa: in questa stagione Accordi si giocherà il futuro. Lui per primo non nasconde le difficoltà che incorrerà in un campionato dove gli aspiranti sono tanti, e tutti in possesso di mezzi veramente eccezionali. Infatti nella prima prova, che si è disputata domenica scorsa nel difficilissimo percorso di Gioiella, vicino a Castiglion del Lago, sui quaranta centauri ammessi dopo le difficilissime prove ben 120 erano i concorrenti solo una



KTM è riuscita ad arrivare nel lotto dei partecipanti alla gara del-

la domenica: la KTM di Antonio; le altre 39 moto erano tutte Honda, Suzuki e Kawasaki. Questo vi fa capire quanto sia difficile per Antonio affrontare queste gare.

Ma con l'apporto tecnico della sua scuderia, la STEELS di Castiglion Fiorentino e del suo tecnico e amico di fiducia Fabrizio Meoni, che ha messo tutta la sua grande esperienza a disposizione di Antonio, le cose sono andate abbastanza bene.

Sedicesimo dopo la prima prova, ha notevolmente migliorato nella seconda con un ottimo undicesimo posto e considerando che era la prima volta di Campionato Italiano, gara che Antonio non aveva mai fatto così ad alto livello, dovendo inoltre competere con molti SENIORS scesi di categoria, penso che si possa essere veramente soddisfatti.

La prossima gara ci sarà lunedì, primo aprile, giorno di Pasquetta nel circuito (Crossodromo) di Panicale, un percorso difficilissimo che costringerà i tantissimi centauri provenienti da tutt'Italia a un notevole sforzo atletico, specialmente se le condizioni del tempo rimarranno alquanto incerte come in questi ultimi giorni.

Antonio, dopo un solo giorno di riposo, ha ripreso gli allenamenti con tanto entusiasmo, anche in virtù della bella prova disputata nella prima gara di campionato.

In questa stagione Antonio Accordi è rimasto alla sua ormai fedele Scuderia, la STEELS di Castiglion Fiorentino, che pensa alla preparazione della sua splendida KTM 250. Soprattutto per Antonio l'amizia e la competenza di quel grandissimo centauro che è Fabrizio Meoni, è una garanzia per poter disputare tutte le prove di Campionato Italiano nelle va-

rie località, nelle condizioni migliori sia per la messa a punto del suo mezzo, sia per un morale sempre alto, necessario per affrontare prove così impegnative.

Daranno un grande apporto ad Antonio anche i suoi sponsors che quest'anno sono: la Ditta Gancia, le Cantine S.Maria la Versa, la UFO e il Ristorante Tonino di Cortona, tutto questo permetterà ad Antonio di poter affrontare quest'anno 1991 insieme a tanti amici che potranno nei vari modi essergli di grande aiuto.

Ma l'aiuto più caldo sarà quello dei suoi tanti tifosi che lo seguiranno in tutte queste prove per dargli quell'incitamento che in gare così importanti sono un ingrediente necessario per poter ben figurare in un Campionato Italiano che si presenta veramente esaltante e nello stesso tempo difficilissimo.

Alberto Cangeloni

Primi risultati di rilievo per il C.N. Cortona

Fabio Lupi due volte sul podio

Il giovane atleta del Centro Nuoto Cortona è salito sul podio per ben due volte al "Trofeo Città di Arezzo" XIV edizione svoltasi il 16 marzo scorso alla piscina comunale di Arezzo.

Le società sportive erano in quattordici in rappresentanza di quattro regioni: Veneto, Lazio, Umbria e Toscana.

Fabio Lupi ha saputo conquistarsi la medaglia d'argento nei 100 rana con l'1'33" e la medaglia di bronzo nei 100 stile libero con l'1'13".

Tanti complimenti Fabio!

Martine Billi



CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

ANTONIO TAMBURINI NEL CAMPIONATO 1991 CORRERA' CON LA PACIFIC RACING

Domenica 14 aprile inizia il campionato di formula 3000. Quest'anno Antonio Tamburini vi parteciperà con un team competitivo ed affidabile. La combinazione pilota-team è sicuramente vincente.

Tamburini ha l'esperienza necessaria per non fare grossi errori, il budget è buono, la macchina dotata di buone potenzialità dovrebbe avere anche ottime prospettive di sviluppo durante il campionato. Questo per Antonio sarà un anno molto importante, se non decisivo; adesso non resta altro che tifare per questo giovane campione, sperando che anche la buona sorte gli sorrida.

Lo abbiamo intervistato per fa-

re il punto della situazione a circa 15 giorni dalla prima prova del campionato.

Con quale team correrai quest'anno in formula 3000?

Il team è il Pacific Racing che mi metterà a disposizione una Reynard con motore Mugen.

In che misura parteciperai al campionato turismo?

Mi piacerebbe partecipare a più gare di quelle per cui ho dato la disponibilità, in previsione quest'anno ci sono solo due gare quella di Monza e quella di Imola. La prima è già stata disputata e come prestazione è stata più che buona. Sono partito in prima fila e sono stato in testa per buona parte della gara.

Come risultato non ho raccolto punti perché mi sono dovuto fermare per un incidente tra Ravaglia ed un doppiato e sono dovuto uscire per evitarlo. Mi è stato chiesto dopo l'ottima prestazione se potevo dare disponibilità per altre gare ma la concomitanza con le gare di formula 3000 chiude in gran parte questa opportunità.

Quali prospettive ci sono come collaudatore in formula 1?

Quest'anno ho effettuato due tests con la AGS è stata una esperienza oltre che bella anche molto utile anche in prospettiva di F.3000.

Attualmente sono sempre a disposizione di eventuali chiama-

te da parte della AGS. Nell'arco di due mesi si dovrebbe sapere se farò dei collaudi anche per la Benetton.

La situazione sponsors a che punto si trova?

La Sponsorizzazione non è ancora completa; ho avuto un gros-

chances.

Quale posizione sottoscriveresti prima del via di questo campionato?

La mia modestia mi impedisce di pensare alla prima posizione alla fine del campionato; daltronde è inutile nascondersi che è un



Premiati gli sforzi degli atleti del C.N. Cortona

FESTA GRANDE IN CASA DEL CENTRO NUOTO

"La Festa del Nuoto" svoltasi alla Borsa Merci di Arezzo il 22 marzo 1991 alle ore 18 in presenza del presidente del CONI per la provincia di Arezzo, dottor Morelli e del delegato provinciale FIN, dottor Giancarlo Sordi, ha visto premiare gli sforzi degli atleti del settore propaganda del C.N. Cortona.

Le premiazioni hanno accompagnato tutti i nuotatori della provincia di Arezzo, del settore agonistico al settore propaganda.

D quest'ultimo anno parte i sguentati atleti: Esordienti "C" anti nel 82/83 Federico Castellani, Michele Fanicchi, Sori Milani, Alessandro Perugini, Alessio Vinagli; Esordienti "B" nati nel 81/82 Daniela Bernardini, Sophie Berti, Rachele Calzolari, Silvia Piombini, Elisa Pompei, Maria Quadri, Alessandra Storri, Alessandra Tartacca, nati nel 80/81 Daniele Bardi, Alessio

Bertini, Lorenzo Carini, Matteo Castellani, Manuel Forti, Federico Grazzini, Seriano Milani, Jacopo Sartini; Esordienti "A" nati nel 79/80 Federica Amorini, Costanza Bernardini, Annich Berti, Claudia Bucci, Michela Faggi, Angela Scipioni; nati nel 78/79 Gabriele Calzini, Alessandro D'Oppido, Enrico Sabatini, Francesco Segato; Categoria "Ragazzi" nati nel 77/78 Michela Castellani, Chiara Cherubini, Elisa Gori, Samanta Paoletti, Nicole Sartini; nati nel 76/77 Marco Mencacci; Categoria "Unica" Laura Menci, Annalisa Zazzerini, Alessandro Bruci, Graziano Neri, Emanuele Paoloni, Erich Righi, Andrea Tremori.

Un'attenzione particolare sui 1 posti conquistati in tutti i 5 stili in programma: 100 S.L. 50 stile libero, 50 rana, 50 farfalla e 50 dorso da Federica Amorini, Elisa Gori e Erich Righi; e sul 1 posto

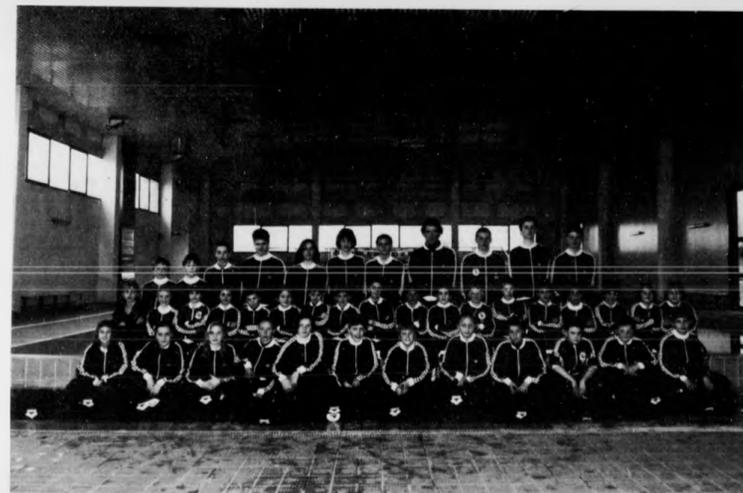
della staffetta degli esordienti "C" così composta: A. Vinagli, F. Castellani, M. Fanicchi, A. Perugini.

Il delegato provinciale dottor Sordi ha premiato infine i risultati delle finali regionali propaganda del 17 giugno 1990 tenutesi a Borgo San Lorenzo: Fabio Lupi (quest'anno passato in agonismo), oro nei 100 L.S.; Elisa Gori e Valeria Casertari oro nei 50 S.L.; Francesco Segato bronzo nei 50 S.L. e nei 50 dorso.

Possiamo affermare che il C.N. Cortona quella sera ha fatto razzia di medaglie, oro, argento e bronzo; ringraziamo tutti gli atleti anche quelli non menzionati per il lavoro svolto con grande impegno e tenacia.

Il prossimo impegno di rilievo per questi ragazzi del settore propaganda sarà il 26 maggio 1991 a Certaldo per le semi-finali regionali. Auguri e buon lavoro.

Martine Billi



possibile obiettivo di quest'anno. Ci sono del resto difficoltà innegabili ed anche la sorte non è prevedibile, quindi sottoscrivere di certo una delle prime tre posizioni.

Come giudichi l'accoppiata Tamburini e Reynard-Mugen?

Non ho ancora avuto modo di analizzare perfettamente il team e di conoscere bene l'ingegnere che lavora con me. Adesso farò dei tests al Mugello ed anche a Vallelunga. Sulla carta e dalle esperienze degli anni precedenti direi che è di certo un buon team con motori validi speriamo che tutto funzioni al meglio.

Da parte nostra non ci resta che aspettare il 14 aprile e la gara di Vallelunga e dire, "in bocca al lupo" Antonio.

Riccardo Fiorenzuoli



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575 604838



Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)